



TAGLIO CUNEO FISCALE. A CHI CONVIENE RINUNCIARE?

Negli ultimi anni sono state approvate una serie di norme a sostegno dei redditi dei lavoratori dipendenti.

Tra aggiornamenti e rimodulazioni oggi ne rimangono in vigore 3 che producono un bonus per redditi lordi sino a 20.000,00 euro ed una **detrazione per redditi da 20.000,00 a 40.000,00 euro**.

Premesso che per reddito lordo si intende il reddito lordo complessivo, è certamente l'ultima agevolazione quella che può interessare una parte di finanzieri.

Come funziona?

Per redditi da 20.000,00 a 32.000,00 il beneficio è pari a 1.000,00 euro l'anno. Da 32.000,00 euro in su il beneficio si riduce progressivamente sino ad azzerarsi al raggiungimento di 40.000,00 euro di reddito annuale. La formula per il suo calcolo è $\text{detrazione} = (40.000,00 - \text{reddito}) / 8.000,00$.

Reddito lordo annuale	Detrazione annuale	Detrazione mensile
32.000,00 €	1.000,00 €	83,33 €
33.000,00 €	875,00 €	72,91 €
34.000,00 €	750,00 €	62,50 €
35.000,00 €	625,00 €	52,08 €
36.000,00 €	400,00 €	33,33 €
37.000,00 €	375,00 €	31,25 €
38.000,00 €	250,00 €	20,83 €
39.000,00 €	125,00 €	10,41 €
40.000,00 €	00,00 €	00,00 €

NoiPa applicherà il beneficio dalla mensilità di giugno (compresi gli arretrati da gennaio a maggio 2025) calcolando la detrazione mensile su una proiezione di reddito presunto desunta dalle precedenti mensilità e dall'ultima C.U.

È chiaro che se a fine anno il reddito reale fosse maggiore rispetto a quello presunto oggi, le somme percepite in più saranno recuperate in sede di conguaglio fiscale a febbraio del prossimo anno.

Per esempio, se NoiPa ha previsto un reddito presunto annuo di 32.000,00 euro (taglio 1.000,00 euro) ed a fine anno si registra un reddito di 34.000,00 euro (taglio 750,00 euro) a febbraio saranno trattenute 250,00 euro di conguaglio.

Ecco che per evitare brutte sorprese nel conguaglio di febbraio è possibile rinunciare all'anticipo mensile.

Gli interessati sono solo quei finanziari che hanno un reddito presunto compreso tra 32.000,00 euro e 40.000,00 euro e potrebbero sviluppare un reddito maggiore. Tutti gli altri non devono fare nulla e, anche se avessero prodotto la rinuncia, la stessa non avrebbe effetto alcuno.

La rinuncia può essere conveniente **se si è a conoscenza che nei prossimi mesi il reddito complessivo del 2025 può aumentare rispetto a quello percepito sinora. Circostanza di fatto certa per i finanziari, in quanto con la mensilità di giugno sarà finalmente reso esecutivo il nuovo contratto 2022-2024.**

Con la rinuncia, il beneficio sarà goduto per intero e nella misura esatta e definitiva in sede di conguaglio fiscale.

La rinuncia può essere effettuata sul portale NoiPa (sezione stipendiale "gestione benefici fiscali"). Se operata entro il 25 di maggio avrà effetto già dal mese di giugno. Si può rinunciare a tutte e tre le agevolazioni, ma **l'importante è cliccare la rinuncia alla terza "Gestione Ulteriore detrazione art. 1, c. 6, L. n. 207/2024 (per reddito tra 20.000 e 40.000 euro)"**

